



COMUNE DI CAPENA

PROVINCIA DI ROMA

COMANDO DI POLIZIA LOCALE

Cap. 00060
Piazza San Luca n. 9
Tel e Fax 06/90376039-06/9074301
Indirizzo posta elettronica: [vigiliurbani@comunedicapena.it](mailto:vigliurbani@comunedicapena.it)

Cod. Fisc. 02652400587
Part. I.V.A. 01096141005
c./c.p. 16592032

UFFICIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Prot 22613

Capena 22 Dicembre 2014

Al Consigliere Comunale Dr. Alessandro Ristich
E-Mail Alessandro.ristich@gmail.com

“ “ “ Sig.ra Elvira Campanale
E-MAIL elviracampanale@gmail.com

“ “ Signor Giandomenico Pelliccia
E-MAIL giando100@hotmail.it

“ “ Signor Giovanni Lanuti
E-MAIL gstudio82@gmail.com

e.p.c. Al Sindaco Dr. Paolo Di Maurizio

Oggetto: chiarimenti lavori strada via Montecicchitto Calamissura

Facendo seguito alla mia del 19/11/2014 prot. 20756 , già inviata a quanti in indirizzo, con la presente comunico le risultati di quanto richiesto.

L'ufficio Tecnico settore Lavori Pubblici, ha inviato al sottoscritto , copia della lettera di chiarimento prodotta dal Direttore dei lavori, nonché responsabile degli stessi Dott. Arch. Maurizio Tatangelo (che allego alla presente allegato n. 1 pag. 1e2).

Nella stessa il Direttore dei Lavori dichiara che le modifiche apportate rispetto al progetto approvato, rientrano nelle discrezionalità del Direttore stesso, come previsto dal comma 3 dell'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006, (stralcio che allego alla presente allegato n.2) e che per tali modifiche l'Amministrazione non sostiene ne sosterrà alcun aumento economico del lavori appaltati.

Per quanto riguarda il pino abbattuto il Direttore dichiara che l'abbattimento è avvenuto ad opera di ignoti.

Comunque lo scrivente ufficio per quanto riguarda il pino, continuerà le indagini al fine di risalire agli eventuali responsabili.

Certo di aver soddisfatto le richieste fattemi resto a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.



Il Responsabile dell'Ufficio di P.L.

Saverio Betti

All. 1 fog 1

Dott. Architetto Maurizio Tatangelo

Roma li, 20 /11/ 2014

Comune di Capena
Dip. III-servizio LLPP
RUP Ing. I. Simone Sileri
Piazza San Luca, 1

Oggetto: lavori di "adeguamento e riqualificazione strade comunali Via Monte Cecchitto, Via Monte Travicello, Via Calamissura — arredo urbano e miglioramento viabilità". Risposta a nota del 13/11/2014.

1ª SEGNALAZIONE

Durante lo svolgimento dei lavori in oggetto la DL, rilevato un anomalo ristagno di acque meteoriche tra le livellette del tracciato esistente (in prossimità dei numeri civici 16 e 22) ha ritenuto opportuno migliorare lo smaltimento di dette acque, realizzando una livelletta ad unica pendenza. Tale intervento si rendeva necessario per garantire una maggiore durata della pavimentazione stradale, non potendosi risolvere con l'apertura di una normale cunetta. La scelta rientra nell'ambito delle competenze discrezionali della DL, ai sensi del comma 3 dell'art. 132 del Dlgs 163/2006.

2ª SEGNALAZIONE

Per il pino oggetto della nota si precisa che (come si evince anche dalla foto ante operam trasmessa), il tronco era sbandato di circa 20°-30° verso valle e la massa della fronda presentava un volume maggiore verso lo sbandamento. Accertato che la situazione creava potenziali problemi di sicurezza per la circolazione stradale, pertanto si è deciso di intervenire, colmando con terra di scavo la zona a valle del pino al fine di migliorarne la stabilità. L'intervento di messa in sicurezza, così eseguito, a giudizio della DL, non offriva garanzie di soluzione del problema.

Durante un colloquio in cantiere con l'impresa appaltatrice la DL informò la stessa che avrebbe avvisato gli Uffici comunali di competenza avendo l'intenzione di eliminare la pericolosità del pino stesso mediante abbattimento. Prima ancora che la procedura venisse avviata il pino è risultato abbattuto. La DL non sa chi abbia effettuato la rimozione del pino citato.

Si precisa comunque che non sono state sostenute e non si sosterranno spese a carico dell'appalto in corso, sia per la ricarica della scarpata che, tanto meno, per la rimozione del pino.

All. 1 fog. 2

Dott. Architetto Maurizio Tatangelo

3^a SEGNALAZIONE

Se si è ben compreso il significato della segnalazione, si comunica che l'esistente passo carrabile, essendo per il tratto di innesto alla strada complanare alla stessa, risultava raccordato secondo la geometria determinata dal passaggio dei mezzi. A giudizio dello scrivente l'attuale andamento planimetrico di detta geometria non risulta sostanzialmente variata.

Distinti saluti

il Direttore dei Lavori



A handwritten signature in black ink is written over a circular professional stamp. The stamp contains the following text: "ROMA", "N. 3042", "TATANGELO", "MAURIZIO", "ARCHITETTO", and "ORDINE".

Testo in vigore dal: 1-7-2006
al: 12-7-2011

ALL. 9

ATTIVA RIFERIMENTI NORMATIVA	AGGIORNAMENTI ALL'ARTICOLO
---------------------------------	-------------------------------

Art. 132.

Varianti in corso d'opera

(artt. 19, comma 1-ter, e 25, legge n. 109/1994)

1. Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, sentito il progettista e il direttore dei lavori, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

b) per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilita' di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualita' dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;

c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificita' dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale;

d) nei casi previsti dall'articolo 1664, comma 2, del codice civile;

e) per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in tal caso il responsabile del procedimento ne da' immediatamente comunicazione all'Osservatorio e al progettista.

2. I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione di cui al comma 1, lettera e). Nel caso di appalti avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, l'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessita' di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo.

3. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5 per cento per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalita', sempreche' non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non puo' superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

4. Ove le varianti di cui al comma 1, lettera e), eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, il soggetto aggiudicatore procede alla risoluzione del contratto e indice una nuova gara alla quale e' invitato l'aggiudicatario iniziale.

5. La risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, da' luogo al pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.

6. Ai fini del presente articolo si considerano errore o omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione